

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

5° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1996

Presidenza del presidente OSSICINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(806-B) BUCCIARELLI ed altri: Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2
BISCARDI (<i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i>)	3
BORDON, <i>sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i>	4
BRIGNONE (<i>Lega Nord-per la Padania indep.</i>) ..	3
BUCCIARELLI (<i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i>)	4
CASTELLANI Pierluigi (<i>PPI</i>), <i>relatore alla Commissione</i>	2, 4
LOMBARDI SATRIANI (<i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i>)	2
PERA (<i>Forza Italia</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(806-B) BUCCIARELLI ed altri: Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali», d'iniziativa dei senatori Bucciarelli, Zecchino, Pagano, Biscardi, Bruno Ganeri, Calvi, Lombardi Satriani, Masullo, Mele e Castellani Pierluigi, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Invito il senatore Pierluigi Castellani a riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

CASTELLANI Pierluigi, *relatore alla Commissione*. La Camera dei deputati ha apportato una sola lieve modifica, dovuta alla ormai nota a tutti differenza di vedute tra la Commissione bilancio del Senato e quella della Camera dei deputati. Al comma 4 dell'articolo 9, relativo all'erogazione dei contributi straordinari di cui agli articoli 7 e 8, la Commissione bilancio della Camera ha infatti considerato non pertinente il riferimento agli stanziamenti di cui al titolo I, rubrica 2, categoria V, dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1997 e per gli esercizi successivi poichè parte di questi fondi sono già destinati ad altri settori; pertanto ha imposto una modifica al suddetto comma 4, che ora prevede soltanto il riferimento allo stanziamento previsto al capitolo 1624 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario 1997 e ai corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi. Sono di conseguenza leggermente ridotti i contributi, ma nel complesso è possibile varare il provvedimento senza ulteriori modifiche; quindi ne raccomando a questa Commissione l'approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOMBARDI SATRIANI. La mancata approvazione del provvedimento rallenterebbe o comunque contrarrebbe le iniziative e le attività delle fondazioni culturali ammesse a ricevere i contributi. Auspico dunque una sua rapida approvazione e rivolgo un appello al Governo affinchè intervenga concretamente, riducendo al massimo la contrazione di spesa, dal momento che la selezione molto seria cui sono state sottoposte le istituzioni culturali per accedere al contributo garantisce l'alta qualità delle attività culturali per l'attuazione delle quali occorrono i finanziamenti.

D'altronde, è necessario chiarire se è intenzione della Commissione valorizzare e realizzare gli obiettivi culturali oppure se si considera la cultura un impegno secondario rispetto agli altri, che come tale va trattato. Ma in tal caso contraddiremmo il nostro convincimento secondo cui gli obiettivi culturali sono importanti quanto quelli economici poiché potenziano lo sviluppo della nostra società e del suo stesso tessuto economico.

PERA. Signor Presidente, vorrei sottoporre all'attenzione della Commissione il seguente ordine del giorno:

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

esaminato il disegno di legge n. 806-B, recante nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali,

impegna il Governo

a prevedere, nell'ambito della apposita tabella di cui all'articolo 1 del disegno di legge, una riduzione del numero delle istituzioni culturali ammesse al contributo e viceversa un aumento dell'importo del contributo per ciascun ente, fornendo altresì alla Commissione un'ampia documentazione sull'attività di ciascun istituto, eventualmente riportando tutto il materiale documentario su supporto informatico».

0/806-B/1/7^a

PERA

Questo ordine del giorno, analogo a quello approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati, è volto a ridurre il numero delle istituzioni culturali ammesse al contributo in modo che gli scarsi fondi a disposizione vengano concessi soltanto alle fondazioni culturali più meritevoli, che più di altre svolgono attività culturali di grande rilevanza. Chiederei inoltre di fornire alla Commissione la documentazione relativa alle istituzioni ammesse al contributo.

BISCARDI. Non ho nulla in contrario ad approvare l'ordine del giorno presentato, le cui finalità sono peraltro perseguite dal disegno di legge in discussione. Infatti il problema è di natura legislativa e non può non essere ricordato l'impegno profuso da questa Commissione nelle due precedenti legislature e nella presente nell'affrontare il problema, predisponendo appunto un provvedimento teso a riformare le modalità di erogazione dei contributi agli enti culturali.

BRIGNONE. Al di là di quanto è stato detto in precedenza dal ministro Veltroni, dobbiamo prendere atto che la situazione è molto cambiata e cambierà ancora nel breve e nel medio termine. È inutile ripetere che le risorse economiche che si rendono disponibili per il settore culturale sono inadeguate e che una siffatta normativa rischia di causare un'erogazione di finanziamenti a pioggia. È ovvio che una regolamentazione che governi in modo preciso l'accessibilità ai contributi e che abbia come presupposto l'individuazione degli obiettivi da perseguire comporterebbe una minore dispersione dei contributi, ma altrettanto ovvio è

che una riduzione del numero delle istituzioni ammesse provocherebbe una sicura, ulteriore riduzione delle risorse finanziarie.

BUCCIARELLI. Il disegno di legge al nostro esame è la risposta più adeguata al rischio di dispersione degli stanziamenti; comunque, anche l'approvazione di un ordine del giorno che esplicita quanto già sommariamente espresso nel testo in esame è in perfetta coerenza con il lavoro fino ad oggi svolto dal Parlamento. Quindi, sono favorevole alla sua approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

CASTELLANI Pierluigi, *relatore alla Commissione*. Sono favorevole all'ordine del giorno presentato dal senatore Pera.

BORDON, *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Un ordine del giorno di analogo contenuto, come è già stato rilevato, è stato accolto dal Governo presso la Camera dei deputati; quindi confermo il parere favorevole a questo ordine del giorno e dichiaro di accoglierlo a nome del Governo.

Vorrei aggiungere che ovviamente le intenzioni che ci prefiggiamo sono sempre di maggiore respiro rispetto agli obiettivi che poi si riescono a raggiungere; però, se è inutile ripetere che occorrono maggiori stanziamenti, è importante ribadire una volta per tutte che la priorità degli obiettivi culturali costituisce un serio investimento per il nostro paese.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/806-B/1/7^a presentato dal senatore Pera e accolto dal Governo.

È approvato.

Passiamo all'esame e alla votazione della modificazione introdotta dalla Camera dei deputati.

Ricordo che gli articoli da 1 a 8 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Art. 9.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1997, nella tabella A di cui al comma 40 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, nella rubrica 18 concernente il Ministero per i beni culturali e ambientali, è soppresso il riferimento al capitolo 1605.

2. L'importo iscritto al capitolo 1605 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, come quantificato nella tabella A di cui al comma 1, al netto delle riduzioni disposte dal comma 44 dello stesso articolo 1 della citata legge n. 549 del 1995, nonchè di quelle disposte con successivi provvedimenti legislativi, affluisce su un capitolo di nuova istituzione da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali, la cui dotazione è

quantificata annualmente ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

3. Per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1 è utilizzato lo stanziamento del capitolo di nuova istituzione di cui al comma 2 del presente articolo.

4. Per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 7 e 8 è utilizzato lo stanziamento di cui al capitolo 1624 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario 1997 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi, sulla base della ripartizione effettuata annualmente con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

I commi 1, 2 e 3 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il comma 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Il comma 5 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 9 con la modificazione introdotta dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Gli articoli 10 e 11 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 9,30.

